CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PERSISTENTE UTILIZZO IMPROPRIO DI AREE DEL PARCO CARRARA (PELLERINA) E VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Il Sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che

- da anni il Parco Carrara, comunemente noto come Parco della Pellerina, è interessato da fenomeni ricorrenti di occupazione temporanea di ampie porzioni dell'area verde mediante l'installazione di gazebo, tavoli, attrezzature per la cottura di alimenti, impianti di diffusione sonora e altre strutture funzionali allo svolgimento di raduni collettivi.

Considerato che

- l'Amministrazione comunale ha più volte riconosciuto l'esistenza del fenomeno e già nel 2006 aveva individuato e realizzato un'area attrezzata destinata a disciplinare tali attività, con l'obiettivo dichiarato di garantire sicurezza, legalità, pulizia e corretta fruizione del parco da parte di tutti i cittadini.

Rilevato che

- le relazioni predisposte dal Corpo di Polizia Municipale negli anni 2024 e 2025 attestano il reiterarsi di numerose violazioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato, tra cui l'accensione di fuochi, il deposito di materiali infiammabili, il transito e la sosta di veicoli in aree non consentite, nonché ulteriori comportamenti incompatibili con la destinazione pubblica dell'area; dalle numerose segnalazioni pervenute da cittadini residenti e frequentatori del parco emergerebbe altresì la presenza di attività di somministrazione di alimenti e bevande dietro corrispettivo economico, circostanza che, pur non risultando espressamente accertata nei verbali e nelle relazioni della Polizia Locale acquisiti a seguito di accesso agli atti, merita un opportuno approfondimento al fine di verificare la sussistenza delle necessarie autorizzazioni amministrative, sanitarie e commerciali previste dalla normativa vigente.

Preso atto che

- dalla documentazione disponibile emerge altresì come in diversi fine settimana non sia stato possibile predisporre servizi dedicati di vigilanza a causa della carenza di personale impiegato in altre manifestazioni o servizi istituzionali.

Considerato inoltre che

- il ripetersi pressoché sistematico delle medesime criticità induce a ritenere che le misure sino ad oggi adottate abbiano avuto carattere prevalentemente repressivo e contingente, senza tuttavia conseguire risultati strutturali idonei a prevenire il riproporsi delle situazioni sopra descritte.

Ritenuto che

- l'Amministrazione abbia il dovere di assicurare il pieno rispetto dei regolamenti comunali, la tutela del patrimonio verde cittadino, la sicurezza dei frequentatori del parco e il diritto dei residenti alla quiete pubblica.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1) quali siano gli esiti complessivi dell'attività di controllo svolta negli anni 2024 e 2025 presso il Parco Carrara e quale valutazione l'Amministrazione esprima circa l'efficacia delle misure sinora adottate;

2) se l'area attrezzata realizzata dall'Amministrazione per disciplinare tali raduni risulti tuttora operativa, utilizzata e adeguata rispetto alle finalità per le quali era stata originariamente istituita;

3) se siano stati predisposti specifici protocolli operativi tra Polizia Locale, servizi comunali competenti e altri soggetti istituzionali finalizzati alla prevenzione delle occupazioni improprie delle aree verdi;

4) quali iniziative l'Amministrazione intenda assumere per garantire, durante la stagione estiva, una presenza costante e preventiva degli organi di controllo nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno;

5) se non ritenga opportuno predisporre un piano organico di monitoraggio e presidio del Parco Carrara, volto a prevenire il ripetersi delle violazioni accertate e a garantire una fruizione ordinata, sicura e conforme alle norme vigenti;

6) se siano stati effettuati accertamenti specifici in ordine all'eventuale svolgimento di attività di somministrazione o vendita di alimenti e bevande all'interno dell'area interessata dai raduni e, in caso affermativo, con quali esiti;

7) qualora tali attività risultassero effettivamente esercitate, se le stesse siano assistite dai prescritti titoli autorizzativi, fiscali e igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente.

Torino, 22/06/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Fabrizio Ricca